



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 - SOTTOMISURA 1

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

(artt. 28 e 29 Regolamento (CE) 1198/2006)

per le annualità 2010-2012

Redatto secondo lo schema di bando per l'attuazione della misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura” (artt. 28 e 29 Reg. (CE) n. 1198/06)”, approvato con Decreto del direttore della direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del dipartimento delle politiche europee e internazionali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08, nel rispetto delle “Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP), in conformità con quanto disposto dalla Delibera della Giunta regionale n. 49/38 del 7.12.2011 per le annualità 2010-2012” approvate con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro pastorale n. 450/DecA/31 del 29 marzo 2012 in conformità ai contenuti del Programma Operativo Nazionale FEP approvato con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 nella nuova versione approvata in seno al Comitato di Sorveglianza nella riunione del 16 dicembre 2011 (trasmesso con nota della DG Pesca del MIPAAF prot. n. 45079 del 21.12.2011 e inviato in data 21.12.2011 al sistema SFC della Commissione Europea per il tramite del sistema Monitweb dell'Igrue) e della nuova versione dell'Accordo Multiregionale approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2012, come comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. 6612 del 06.03.2012.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura” (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006) per
le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

0. Sommario

0. Sommario	2
1) Finalità della misura	3
2) Area territoriale di attuazione	3
3) Interventi ammissibili.....	3
4) Modalità e termini di presentazione delle domande	5
5) Soggetti ammissibili a finanziamento	6
6) Requisiti per l'ammissibilità.....	7
7) Documentazione richiesta per accedere alla misura	8
8) Spese ammissibili	11
9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo.....	15
10) Valutazione istruttoria	16
11) Criteri di selezione e di preferenza.....	22
12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	23
13) Varianti	24
14) Proroghe.....	25
15) Vincoli di alienabilità e di destinazione	25
16) Modalità di erogazione dei contributi.....	26
17) Obblighi del beneficiario.....	29
18) Controlli	30
19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	31
20) Riferimenti normativi	32
21) Altre misure di aiuto in previsione	35
22) Attività di gestione e controllo – referenti.....	35
23) Diritti dei beneficiari.....	38
24) Allegati.....	38
24.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo	38
24.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo	44
24.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori.....	45
24.4. Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione finale.....	48
24.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute.....	51
24.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione dei lavori.....	52
24.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.....	53
24.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto.....	54
24.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.....	56
24.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento	56
24.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento".....	57
24.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997".	65
24.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"	68



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

1) Finalità della misura

1.1) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) 1198/2006, la misura è diretta ad incentivare investimenti miranti a migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

1.2) Gli interventi di cui sopra devono essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi, secondo quanto indicato all'articolo 29, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1198/2006:

- a) diversificazione verso nuove specie e produzione di specie con buone prospettive di mercato¹;
- b) applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate per il settore dell'acquacoltura;
- c) sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura importanti per preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- d) sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2) Area territoriale di attuazione

2.1) Intero territorio regionale², ivi compreso il mare territoriale, con l'esclusione dei siti che non possiedono i requisiti indicati nel punto 3.3.

3) Interventi ammissibili

3.1) Sono oggetto di contributo le strutture e/o impianti, esistenti o da realizzare, adibiti ad attività di acquacoltura, per la produzione di organismi acquatici da destinarsi al consumo umano diretto sotto forma di prodotto alimentare o ad altri utilizzi, quali mangimi per pesci di allevamento, animali acquatici da ripopolamento o esche vive.

Rientrano nella definizione di struttura e/o impianto anche i punti per la vendita diretta del prodotto allevato in loco dall'allevatore al consumatore finale, come pure le imbarcazioni asservite esclusivamente agli impianti³.

¹ Ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007, si intende: per "nuove specie", specie per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato; per "buone prospettive di mercato", specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta. In caso di intervento con finalità di cui alla lettera a), occorre produrre un'analisi di mercato previsionale, volta ad attestare la presumibile redditività economica dell'investimento per cui si richiede il contributo.

² Per investimenti materiali: in caso di localizzazione dell'oggetto del finanziamento nel territorio regionale, è consentita la localizzazione della sede legale della società in territorio extraregione.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

3.2) La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento, armamento, ammodernamento di impianti di produzione già esistenti.

3.3) Gli interventi previsti devono essere realizzati nel territorio regionale, ivi compreso il mare territoriale esclusi, per gli interventi che prevedono l'ampliamento e la costruzione di nuovi impianti di acquacoltura, i siti che non possiedono i requisiti di seguito descritti.

Requisiti per la realizzazione di nuovi impianti o per l'ampliamento di impianti già esistenti

I nuovi impianti di acquacoltura (maricoltura, molluschicoltura, acquacoltura in vasche a terra ecc.) o gli ampliamenti di impianti già esistenti possono essere realizzati esclusivamente in aree per le quali al momento della presentazione della domanda si ha la piena disponibilità (concessione, proprietà, affitto ecc.) per l'uso previsto nel progetto.

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di maricoltura in gabbie galleggianti o sommerse possono essere ammessi a contributo solo se il sito di cui si ha disponibilità possiede un adeguato idrodinamismo e i seguenti requisiti:

- assenza di fanerogame marine quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* e altre specie di notevole valenza ambientale (es. banchi di corallo) sul fondale.
- distanza non inferiore ad 1 km dalle praterie di fanerogame;
- batimetria non inferiore a 40 metri di profondità (il valore è ottenuto dalla media della batimetria dei vertici del sito scelto). In particolare per gli impianti di acquacoltura ad immersione, dalla base delle gabbie al fondale deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 m;
- non si trova localizzato in specchi acquei designati a rotte marittime.

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di produzione/stabulazione di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati marini vivi possono essere ammessi a contributo solo se il sito individuato per la loro realizzazione possiede i requisiti sopra elencati più quelli di seguito riportati:

- distanza non inferiore a 300 metri da altri impianti di produzione/stabulazione;

³ Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 10 del Regolamento 498/2007, gli aiuti possono riguardare le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura (unità di appoggio asservite all'impianto iscritte alla V categoria o imbarcazioni per uso in conto proprio adibite asservite all'impianto). I pescherecci definiti all'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio non sono considerati imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura, anche se sono impiegati esclusivamente in acquacoltura.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- le acque sono classificate ai fini della produzione/stabulazione dal competente Servizio regionale.

3.4) Sono esclusi gli investimenti riguardanti il commercio al dettaglio, salvo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 498/2007, articolo 10, comma 3 (investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura), così come gli investimenti che comportino la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti.

3.5) Ai sensi del Piano Operativo Italia FEP 2007-2013, in linea con la strategia di tutela delle specie tonno rosso ed anguilla di cui ai piani di recupero adottati dal Consiglio europeo, non possono essere assegnati contributi per impianti di all'allevamento dell'anguilla. Nel caso del tonno rosso è consentita la realizzazione di nuove gabbie di ingrasso, limitatamente ai proprietari di navi in possesso di quote per la pesca del tonno. La capacità di tali impianti non potrà superare la quota di cui il beneficiario è in possesso..

4) Modalità e termini di presentazione delle domande

4.1) La domanda in regola con l'imposta di bollo, se dovuta⁴, completa della relativa documentazione descritta nel punto 7) del presente bando, per la partecipazione alla Misura 2.1 - Sottomisura 1 - deve pervenire ad Argea Sardegna entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando di attuazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S) con una delle seguenti modalità:

1. spedita a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari;
2. presentata direttamente agli uffici di Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari;
3. inviata per via telematica (ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii⁵) tramite posta elettronica certificata (la cui validità è definita ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7-3-2005 n. 82) al

⁴ Ai sensi del articolo 21bis dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 concernente la disciplina dell'imposta di bollo, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo, ai sensi del D.Lgs. n. 9 gennaio 2012, n. 4, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore delle pesca ed acquacoltura e quindi alle imprese ittiche definite ai sensi della normativa vigente. Quest'ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

⁵ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 che prevede che le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica sono valide se:
a) se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

seguinte indirizzo e-mail: areaispettiva@pec.agenziaargea.it specificando nell'oggetto la dicitura "Domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 2.1 FEP "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura".

4.2) Nel caso in cui la domanda sia spedita a mezzo raccomandata A/R (punto 1 del paragrafo 4.1) o presentata direttamente agli uffici di Argea Sardegna (punto 2 del paragrafo 4.1), la stessa deve essere in plico chiuso apponendo all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura "PO FEP 2007/2013 – domanda di ammissione al contributo relativo alla misura 2.1 – sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura".

4.3) Qualora la scadenza di cui al punto 4.1) dovesse coincidere con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

4.4) La domanda presentata oltre il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S) è dichiarata non ricevibile e viene archiviata.

4.5) In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

5) Soggetti ammissibili a finanziamento

5.1) Possono accedere al contributo previsto dal presente bando le imprese che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore dell'acquacoltura⁶ che rientrino in una delle seguenti classi dimensionali:

b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente;

c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributari.

⁶ Ai sensi del Regolamento 1198/2006 per «acquacoltura» si intende l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la produzione degli organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 4 del 2012 l'acquacoltura è l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine. Sono connesse all'acquacoltura le attività, esercitate dal medesimo acquacoltore, dirette a:

a) manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione, promozione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalle attività di cui al comma 1;

b) fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività di acquacoltura esercitata, ivi comprese le attività di ospitalità, ricreative, didattiche e culturali, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi e delle risorse dell'acquacoltura, nonché alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003⁷;
- b) imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

6) Requisiti per l'ammissibilità

6.1) Possono accedere all'attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 i soggetti di cui al punto 5.1) che alla data di presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e non trovarsi in stato di liquidazione;
- nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente, applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento per il settore di appartenenza e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- essere in regola con gli adempimenti concernenti i versamenti contributivi.

6.2) Non possono fruire del contributo previsto dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento/contributo ai sensi del Programma SFOP, a seguito di provvedimenti di revoca/decadenza.

6.3) Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura devono rispettare i requisiti indicati nel paragrafo 3.3 pena l'inammissibilità del progetto e devono essere conformi alle tipologie di intervento ammesse descritte nei paragrafi 3.1) e 3.2) .

6.4) Non è ammissibile al contributo la sostituzione di un bene che abbia fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti.

delle imprese di acquacoltura, esercitate da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso;

c) l'attuazione di interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva, all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici ed alla tutela dell'ambiente costiero.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 4 del 2012 si considera altresì imprenditore ittico l'acquacoltore che esercita in forma singola o associata l'attività di cui all'articolo 3 del stesso D.Lgs.

⁷ Secondo l'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura” (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

6.5) Per essere ritenuta ammissibile la domanda di cui al paragrafo 4.1) deve essere completa di tutta la documentazione descritta nel paragrafo 7) del presente bando.

7) Documentazione richiesta per accedere alla misura

7.1) I soggetti che intendono accedere al contributo devono presentare, unitamente alla domanda di cui al paragrafo 4.1), qualora pertinente, la seguente documentazione:

- relazione sintetica dell'intervento a firma del beneficiario, redatta secondo il modello dell'Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento", paragrafo 24.11 del presente bando, in cui sia riportato l'elenco dei preventivi richiesti e specificato quale, tra quelli richiesti è stato scelto, o, in caso di operazioni già realizzate, elenco delle fatture pagate;
- per i beni o i servizi non ancora acquistati: due preventivi originali redatti da almeno due differenti ditte fornitrici direttamente confrontabili fra di loro, con dettagliate voci di spesa, debitamente timbrati e sottoscritti in originale dai fornitori, per ciascun bene mobile o servizio da acquistare.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente deve presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo lo schema dell'Allegato VIII "Dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati", paragrafo 24.7 del presente bando, nella quale attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;

- per i beni o i servizi già acquistati: fatture delle ditte fornitrici o documentazione probatoria equipollente;
- piano finanziario dell'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il modello dell'Allegato VI "Dichiarazione attestante il possesso/la richiesta degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione dei lavori", paragrafo 24.6 del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dei lavori⁸. La dichiarazione deve essere allegata anche se negativa;
- nel caso di intervento consistente in opere edili o impiantistiche: progetto preliminare, costituito da relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale, corografia in scala 1:25.000, planimetria generale e di dettaglio con indicazione di tutte le opere esistenti e di quelle da realizzare, computo

⁸ Esempi: concessione demaniale, Dichiarazione di inizio attività (DIA), determinazione di classificazione delle acque ai fini della produzione/stabulazione dei molluschi bivalvi, ecc.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

metrico estimativo⁹, disegni delle opere e degli impianti riportati in scala adeguata (in pianta e sezione) e debitamente quotati per il necessario riferimento alle rispettive voci del computo metrico, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.

Tutti gli elaborati progettuali devono essere datati e sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro professionale.

La relazione tecnica deve illustrare dettagliatamente i seguenti punti:

- stato iniziale dell'azienda,
- intervento che si intende realizzare,
- prospettive di miglioramento determinate dall'intervento;
- tempistica dei lavori (avvio e conclusione dei lavori);
- descrizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Alla relazione tecnica deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema dell'Allegato VIII "Dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto", paragrafo 24.8 del presente bando, debitamente compilata e sottoscritta dal tecnico progettista.

- nel caso di interventi aventi la finalità di cui all'art. 29, par. 1, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1198/2006 (diversificazione verso nuove specie e produzione di specie con buone prospettive di mercato): analisi di mercato previsionale sulla redditività economica dell'intervento;
- nel caso di acquisto di terreni:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - atto di acquisto, oppure proposta d'acquisto o compromesso o perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesta che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.
- nel caso di acquisto di beni immobili:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;

⁹ Quando possibile, il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando il prezzario della Regione Sardegna vigente in materia di lavori pubblici, specificando per ogni singola voce di costo le quantità in dettaglio ed indicandone a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato; in caso di voci non ricomprese nel prezzario regionale, gli stessi devono essere corredati da apposita analisi dei prezzi.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
 - atto di acquisto, oppure proposta d'acquisto o compromesso o perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.
- nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene;
 - per i progetti di investimento che superano il valore di euro 100.000,00: dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto;
 - dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni (il modello per tale dichiarazione è riportato nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 24.1);
 - per gli interventi avviati dopo la pubblicazione del bando: autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal richiedente attestante che tra le spese previste nell'intervento per le quali si chiede il contributo, non rientrano quelle relative alla sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di inizio lavori;
oppure per gli interventi avviati prima della pubblicazione del bando: autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal richiedente attestante che tra le spese previste nell'intervento per le quali si chiede il contributo, non rientrano quelle relative alla sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di inizio lavori.

Il modello per le dichiarazioni di cui sopra è riportato nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 24.1.

- autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal richiedente attestante che l'impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie (il modello per tale dichiarazione è riportato nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 24.1);
- dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la piena disponibilità delle strutture interessate dall'investimento per una durata non inferiore ad almeno 5 anni a partire dalla data delle fine dei lavori (il modello per tale dichiarazione è riportata nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 24.1);



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'investimento: dichiarazione del proprietario, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema generale dell'Allegato IX "Facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445", paragrafo 24.9 del presente bando, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso.

7.2) La documentazione di cui al punto 7.1), in originale o copia conforme all'originale, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda di contributo. Tale documentazione deve essere trasmessa in unica copia.

7.3) L'eventuale integrazione di documentazione, necessaria per l'ammissibilità della domanda, dovrà essere consegnata ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, pena esclusione, entro e non oltre dieci giorni lavorativi e successivi alla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

7.4) Ove ne ravvisi la necessità Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive ha facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e di effettuare verifiche in loco, richiedere chiarimenti e notizie ad Organismi ed istituzioni competenti, ovvero invitare l'interessato a presentare documentazione o perizie tecniche integrative oltre a quelle sopra indicate.

8) Spese ammissibili

8.1) Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al punto 3), le spese devono essere finalizzate alla realizzazione di un insieme di opere funzionalmente organizzate.

8.2) Sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al punto 3), che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008) e dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro pastorale n.. 450/DecA/31 del 29 marzo 2012.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

8.3) Sono considerate ammissibili le spese effettuate a partire dal 1 gennaio 2010.

8.4) Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese per la costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- b) spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura (del tipo boe, corpi morti, cordame, gabbie, imbarcazioni di servizio);
- c) spese per l'acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico con l'esclusione delle attrezzature informatiche, e relativi software, utilizzati dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- d) spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche e delle dotazioni di sicurezza;
- e) spese per lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici degli impianti, compreso il riciclo delle acque reflue;
- f) spese per opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- g) spese per l'adeguamento dei mezzi di trasporto alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- h) spese per acquisto di terreni, purché questi ultimi siano funzionali alla realizzazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa totale riconosciuta ammissibile;
- i) spese per acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'intervento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura
- j) spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- k) spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali¹⁰; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Regolamento (CE) 498/2007.

¹⁰ Con riferimento alle spese per la progettazione e la direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo ordine/collegio, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente bando.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

8.5) Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- b) contributi in natura;
- c) nel caso di acquisto tramite leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- d) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- e) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- f) spese relative ad opere in subappalto;
- g) interessi passivi;
- h) spese di alloggio;
- i) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- j) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- k) opere di abbellimento e spazi verdi;
- l) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- m) IVA;
- n) canoni delle concessioni demaniali;
- o) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8.6) Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente il 1 gennaio 2010.

8.7) È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità: la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo
- d) ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre
- e) spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- f) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

- g) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

È ammissibile l'acquisto di beni con la modalità del leasing, sotto forma di aiuto all'utilizzatore, purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed includa una clausola di riacquisto. Qualora la durata del contratto di leasing superi la durata dell'intervento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

9.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 49/38 del 7.12.2011 alla misura 2.1 – sottomisura 1 - sono assegnate le seguenti risorse corrispondenti al nuovo piano finanziario definito sulla base delle modifiche approvate in occasione del Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011, ratificate a livello nazionale con l'approvazione della nuova versione dell'Accordo Multiregionale approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2012, come comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. 6612 del 06.03.2012, pari al 50% della dotazione finanziaria prevista per l'Asse II per le annualità 2010-2012 per un importo complessivo pari ad euro 953.924,00, di cui euro 476.962,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 381.569,60 di cofinanziamento di risorse nazionali valere sul Fondo di Rotazione e euro 95.392,40 a carico del Bilancio regionale.

9.2) Gli interventi ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. Pertanto, la partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% (Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006).

9.3) Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ma non una micro, piccola e media



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è pari all'80% della spesa totale ammessa. In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza.

9.4) Il contributo massimo per ogni singola impresa è pari a € 400.000,00.

9.5) Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10) Valutazione istruttoria

10.1) La struttura responsabile del procedimento istruttorio è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti. Per l'istruttoria delle domande pervenute Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e attività Ispettive si avvale del Sistema Integrato di Gestione e controllo.

10.2) Il procedimento istruttorio è svolto secondo le indicazioni riportate nel documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca n. 4615/Det/90 del 11.03.2011 e validato con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011 dell'Autorità di Gestione - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC V.

10.3) Procedimento amministrativo

L'istruttoria della domanda è avviata a partire dalla data di presentazione della stessa presso gli uffici dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna.

Alle istanze pervenute Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente. Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura (AC) e anno di riferimento (2012).

Verifica della ricevibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla verifica della ricevibilità delle domande basandosi esclusivamente sul rispetto o meno dei requisiti di seguito elencati:

1. la domanda è presentata entro i termini previsti;
2. la domanda è presentata con le modalità tassativamente indicate dal bando di attuazione;



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

3. la domanda è sottoscritta correttamente;
4. la domanda è completa di tutte le informazioni essenziali contenute nel modello di domanda allegato al bando di attuazione della misura.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive può dichiarare non ricevibile una domanda solo se questa presenta le seguenti irregolarità considerate non sanabili:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- mancata e/o errata¹¹ sottoscrizione della domanda;
- domanda incompleta ovvero carente delle informazioni essenziali contenute nel modello di domanda di cui all'Allegato I "Facsimile richiesta di contributo", paragrafo 24.1 del presente bando. ;

La mancata presentazione della documentazione prevista dal punto 7) del presente bando non influisce sulla ricevibilità né quindi sulla redazione degli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla compilazione dell'apposita check-list di controllo, predisposta secondo lo specifico modello allegato al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna".

Per ciascuna delle domande dichiarate non ricevibili deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ricevibilità.

Le domande ricevibili e quelle non ricevibili sono inserite in due specifici elenchi approvati con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive. Gli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili sono pubblicati sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it), sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande ritenute non ricevibili, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili.

Richiesta dell'ulteriore documentazione prevista dal bando non consegnata contestualmente alla domanda

¹¹ La domanda è considerata erroneamente firmata quando è stata sottoscritta da un soggetto che non è autorizzato ad impegnare giuridicamente e finanziariamente l'organismo che rappresenta.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a richiedere l'ulteriore documentazione prevista dal bando e non consegnata contestualmente alla domanda e assegna il termine di dieci giorni per provvedere all'integrazione. Se il richiedente non provvede ad inviare la documentazione richiesta entro il termine assegnato, la pratica viene dichiarata non ammissibile.

Verifica della ammissibilità.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla procedura di verifica dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità specifici per ciascuna misura riportati nel documento "FEP 2007/2013 – Criteri di Ammissibilità per la concessione degli aiuti", e di quelli specificati nel paragrafo 4 del presente documento. Il controllo di ammissibilità è finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti e gli interventi previsti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti.

Per la verifica di ammissibilità Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci procede alla archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Al termine della verifica dell'ammissibilità, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive predisponde un elenco delle domande ammesse e un elenco delle domande non ammesse.

L'elenco delle domande ammesse contiene almeno i seguenti dati:

- codice univoco di cui al paragrafo 8.3;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa preventivata
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;

Per ciascuna delle domande non ammesse deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ammissibilità.



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'approvazione formale degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ed alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it. Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle proposte non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

Selezione.

Nella fase di selezione Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive utilizzando le apposite schede di valutazione (incluse nella check-list allegata al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna) svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili provvedendo ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 11) del presente bando.

Le condizioni dichiarate nella domanda di finanziamento iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione dei finanziamenti devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a redigere la graduatoria di merito sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11) e la trasmette al referente dell'Autorità di gestione.

La graduatoria di merito è approvata con apposito provvedimento di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste ed è pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, entro 5 giorni dalla data dello stesso provvedimento.

Tutti gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria di merito possono chiedere il riesame del punteggio attribuito.



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

In caso di richieste di riesame del punteggio o in caso di ricorsi presentati nei termini previsti dalla normativa che portino ad una modifica della graduatoria di merito Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla rettifica della graduatoria di merito. La graduatoria rettificata è approvata con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive e pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, entro 5 giorni dalla data dello stesso atto.

La graduatoria di merito contiene i seguenti elementi:

- codice univoco di cui al paragrafo 10.3;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa preventivata e spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

10.4) L'avvio del procedimento ed i vari passaggi successivi fino alla formulazione della graduatoria di merito sono comunicati al beneficiario almeno con le seguenti informazioni:

- oggetto del procedimento (FEP, Misura 2.1 - Sottomisura 1);
- annualità di riferimento;
- ufficio competente e responsabile del procedimento;
- posizione in graduatoria.

10.5) Per le restanti fasi del procedimento, la durata è fissata come di seguito specificato:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

I periodi di tempo di cui sopra decorrono dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita.

10.6) In fase di verifica finale, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la perdita del finanziamento.

10.7) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione nell'ambito del SIAN, i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

10.8) Le istanze selezionate inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede la data del protocollo di accettazione). Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale delle spese ritenute ammissibili previste dall'intervento¹².

10.9) Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad acquisire d'ufficio¹³ i documenti per la verifica delle informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 che siano in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato,

¹² In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% del Programma di attività collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendo pertanto al finanziamento residuale. In questo caso il beneficiario che non intenda rinunciare al finanziamento è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa relativa al Programma di attività connessa alla realizzazione totale ovvero, previa approvazione, di uno stralcio funzionale del Programma di attività ammesso a contributo.

¹³ Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000, le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato. Ai sensi dell'art.44-bis del D.P.R. 445/2000, le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'articolo 71 dello stesso D.P.R., dalle pubbliche amministrazioni precedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, nella dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

10.10) Per i soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva dell'impresa (DURC).

10.11) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP. Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

11) Criteri di selezione e di preferenza

11.1) Al fine di poter assegnare una specifica priorità per la partecipazione ad azioni di rilevanza strategica, come previsto dal documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" (approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 1 ottobre 2010), con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 450/DecA/31 del 29 marzo 2012 è stata considerata strategica, tra quelle già avviate, la misura 4.1. Pertanto, tra i criteri di selezione è stata introdotta una specifica previsione che consente di assegnare una priorità ai gruppi che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP.

11.2) I criteri per la selezione delle richieste sono riportati nella seguente tabella con il relativo punteggio stabilito dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 450/DecA/31 del 29 marzo 2012.

	DESCRIZIONE	PESO	VALORE	
		A	B	
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	25,00	Sì	1
			No	0
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1
			No	0
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1
			No	0
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1
			No	0



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA ¹⁴ occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10	ULA (da 0,1 a 1)	0,2
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5
			ULA (da 2,1 a 3)	1
			0	0
6	Intervento che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	12	Sì	1
			No	0
7	Intervento che prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	13	Sì	1
			No	0
8	Intervento finalizzato all'integrazione verticale delle attività di allevamento	15	Sì	1
			No	0
9	Intervento che prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	5	Sì	1
			No	0
10	Domande presentate da soggetti che hanno partecipato all'attuazione in Sardegna della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP ¹⁵	5	Sì	1
			No	0
TOTALE		100		

11.3) Le condizioni dichiarate nella domanda di finanziamento iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione dei finanziamenti devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

12.1) Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario, pena revoca del contributo, deve comunicare ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive la data di inizio lavori. La data di inizio lavori è attestata mediante dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello dell'Allegato X "Comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento", paragrafo 24.10 del presente bando, regolarmente sottoscritta dal beneficiario del contributo. Nel caso di acquisto di materiali, deve essere allegata la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

¹⁴ Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

¹⁵ I soggetti fanno parte di gruppi ancora formalmente costituiti al momento della presentazione della domanda che hanno superato la fase di ammissibilità prevista nel bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006), approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14427/Det/590 del 19 luglio 2010 (pertanto le domande presentate devono rientrare nell'elenco delle domande ammissibili approvato con apposito atto di Argea Sardegna).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

12.2) Gli interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo. In caso contrario Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla revoca del contributo.

13) Varianti

13.1) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di cui al punto 10.3 del presente bando.

13.2) Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive prima della loro esecuzione, nonché evidenziate e motivate in sede di rendicontazione finale.

13.3) Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà dell'Ufficio preposto all'accertamento approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

13.4) È possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

13.5) La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16).

13.6) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte di Argea Sardegna, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

14) Proroghe

14.1) È possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, qualora il beneficiario avesse validi motivi documentabili ed indipendenti dalla sua volontà (cause di forza maggiore) per un periodo non superiore a tre mesi¹⁶. Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo per l'attuazione del programma operativo FEP 2007-2013 (31/12/2015).

14.2) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive valuta, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata di quella di cui al punto 14.1) determinate comunque da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena la non ricevibilità della domanda.

14.3) Non sono ammesse richieste di proroga presentate oltre la data di scadenza del provvedimento di concessione.

14.4) La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive.

15) Vincoli di alienabilità e di destinazione

15.1) I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

¹⁶ La richiesta di proroga deve essere esaurientemente motivata e non deve comportare variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

15.2) In caso di cessione prima del periodo di cui al punto 15.1), preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*.

Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo di cui 15.1 e la data dell'atto di cessione.

15.3) In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

15.4) In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo Argea Sardegna provvede ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16) Modalità di erogazione dei contributi

16.1) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

16.2) Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo spettante, previa presentazione di:

1. richiesta di anticipo secondo il modello riportato Allegato III: facsimile richiesta di anticipo, paragrafo 24.3 del presente bando;
2. dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori;
3. originale di almeno una fattura quietanzata¹⁷ comprovante l'avvio dei lavori;
4. polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato adottando l'apposito modello dell'Allegato XII "Schema di garanzia fidejussoria", paragrafo 2.11 del presente bando. La fideiussione deve avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo previo nulla osta di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive.

¹⁷ Conclusa l'istruttoria per la liquidazione del contributo, le fatture originali sono rese da Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, previa apposizione del timbro "Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del Reg. CE 1198/2006 Det. n. ____ del ____"; il beneficiario deve provvedere alla loro conservazione, archiviandole in forma separata, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) 1198/2006;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati, e saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

16.3) Per ogni stato di avanzamento lavori la richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo il modello Allegato IV "Facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori", paragrafo 24.4 del presente bando;
- b) fatture originali (si veda nota n. 20), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 24.12 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria o l'indicazione della modalità di pagamento delle spese relative ad interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.

16.4) La richiesta della totalità o del saldo del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo l'Allegato V "Facsimile domanda di liquidazione finale", paragrafo 24.5 del presente bando;
- b) fatture originali (si veda nota n. 20), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XV "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 24.15 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria o l'indicazione della modalità di pagamento delle spese relative ad interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.;
- c) nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal richiedente recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene.

16.5) Per le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, deve presentare la seguente documentazione:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.
- assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- pagamento in contanti (è ammissibile per un importo complessivo al di sotto di euro 1.000 per singolo intervento).
- carta di credito.
- altre modalità consentite dalle normative vigenti.

16.6) Prima dell'erogazione del contributo Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva dell'impresa (DURC) dei soggetti ammessi al contributo¹⁸.

16.7) Ai fini del rispetto del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso, Argea Sardegna – Area di coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a richiedere all'Autorità marittima competente la

¹⁸ Ai sensi dell'art. 44-bis. (R) "Acquisizione d'ufficio di informazioni" del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'articolo 71 dello stesso D.P.R., dalle pubbliche amministrazioni precedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

trascrizione del gravame a carico dell'imbarcazione oggetto di contributo. Solo a seguito della comunicazione dell'avvenuta trascrizione si procederà all'erogazione del contributo spettante.

16.8) Gli interventi finanziati devono essere funzionali e funzionanti al momento dell'accertamento finale.

17) Obblighi del beneficiario

17.1) Il beneficiario è tenuto al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente bando.

17.2) Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando;
- b) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando per le quali sono ammesse anche le seguenti modalità di pagamento: ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti per un importo complessivo per intervento al di sotto di 1.000 euro, altre modalità consentite dalle normative vigenti;
- c) per gli investimenti superiori a 500.000,00 euro: nel corso della realizzazione progettuale (entro un mese dall'inizio dei lavori) deve essere installato in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007;
- d) concludere il progetto di intervento entro 12 mesi, salvo proroga;
- e) entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista.

17.3) I beneficiari sono, inoltre, tenuti ai seguenti obblighi:

- a) non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti data di fine lavori;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- b) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi indicati nel paragrafo 22 del presente bando riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- c) conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
- d) per investimenti superiori a 500.000,00 euro consistente nell'acquisto di un oggetto fisico, il cartello di cui alla lettera c) del punto 17.2) del presente bando deve essere sostituito, al termine dell'intervento, con una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

Il richiedente deve inoltre dichiarare l'impegno a mantenere la proprietà o dimostrare la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di fine lavori.

17.4) Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, per le spese sostenute a decorrere dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., il beneficiario deve garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi assunti determina la revoca del contributo.

17.5) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi.

17.6) Il beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso deve comunicare ad Argea Sardegna, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di notifica di concessione del contributo, formale rinuncia a firma del legale rappresentante dell'impresa. È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso legale di riferimento).

18) Controlli

18.1) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

18.2) Il controllo di primo livello è effettuato da Argea Sardegna. L'ufficio incaricato della verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006 è l'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna. Presso la sede dell'ufficio – viale Adua, 1 Sassari – sono conservati gli atti relativi ai procedimenti.

18.3) Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel documento “Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna”, approvato con Determinazione n. 4615/Det/90 del 11.03.2011 e ss.mm.ii..

19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

19.1) Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo-contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

19.2) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP. Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

19.3) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

19.4) Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20) Riferimenti normativi

- Articoli 32-38 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).
- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 – Vademecum, 2008 emanato dalla Commissione Europea in data 26.03.2007.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca - luglio 2007
- Programma operativo FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 CCI: 2007IT 14FPO001;
- Programma operativo FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia nella nuova versione approvata in seno al Comitato di Sorveglianza nella riunione del 16 dicembre 2011 trasmesso con nota della DG Pesca del MIPAAF prot. n. 45079 del 21.12.2011 e inviato in data 21.12.2011 al sistema SFC della Commissione Europea per il tramite del sistema Monitweb dell'Igroe;
- Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero, approvato in sede di conferenza permanente nella seduta del 18 settembre 2008 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008, nella nuova versione approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2012, come comunicato dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. 6612 del 06.03.2012.



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- Documento “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013” stabilito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 601 del 21 novembre 2008.
- Documento “Criteri di selezione per la concessione degli aiuti” approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 1 ottobre 2010.
- Documento “FEP 2007-2013 criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti” nella versione modificata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 21 del 26 marzo 2010.
- Convenzione stipulata in data 15 marzo 2010 tra il referente dell’Autorità di gestione (ex Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura) e il referente dell’Autorità di gestione dell’Organismo intermedio della Regione Sardegna.
- documento “Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell’organismo intermedio dell’Autorità di gestione Regione Sardegna”, approvato con Determinazione n. 4615/Det/90 del 11.03.2011, la cui validazione è stata comunicata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura – Pemac V con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 “Norme sul rapporto tra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”.
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.
- D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- Legge regionale n. 13 del dell’8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell’agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna).
- Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)” in base alle quali sono state attribuite all’Assessorato regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca,



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura.

- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 , recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.
- Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010)".
- Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013".
- Decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio 4 gennaio 2010, n. 1/1 "Allegato tecnico al Bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010-2013 (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 - Art . 9, comma 5)".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 "Presenza d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".
- Decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009 "Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".
- Legge 13.08.2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 49/38 del 7 dicembre 2011, avente ad oggetto: "Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007. Modifiche e integrazioni della deliberazione n. 50/40 del 10.11.2009. Programmazione risorse finanziarie e linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi e per la revisione di metà periodo dei contenuti del programma e del relativo piano finanziario" ed in particolare l'allegato "A" alla medesima deliberazione con il quale sono state definite le dotazioni finanziarie delle singole tipologie di intervento da attivare.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- La Deliberazione n. 9/44 del 23.2.2012 "Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007. Modifiche e integrazioni della delib.G.R. n. 49/38 del 7 dicembre 2011".
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 450/DecA/31 del 29 marzo 2012 "Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) - Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II per le annualità 2010-2012 in conformità con quanto disposto dalla Delibera della Giunta regionale n. 49/38 del 7.12.2011 – Approvazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle misure".

21) Altre misure di aiuto in previsione

Qualora le risorse disponibili per il presente bando non fossero disponibili per tutti gli interventi ammissibili, l'Amministrazione si riserva di prevedere integrazioni della dotazione finanziaria complessiva di cui al precedente capitolo 9), a valere su eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili sul Piano Finanziario del Fondo Europeo della Pesca di competenza regionale e/o nei limiti delle disponibilità emergenti dal bilancio regionale,. Gli aiuti potranno essere concessi ai sensi del Regolamento (CE) 736/2008 del 22 luglio 2008 in conformità a quanto previsto dagli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della Pesca e dell'acquacoltura", pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008.

22) Attività di gestione e controllo – referenti

22.1) Per la gestione e il controllo dell'attuazione del programma operativo del FEP, lo Stato italiano ha designato le seguenti autorità:

- a) un'autorità di gestione per gestire il programma operativo;
- b) un'autorità di certificazione per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione;
- c) un'autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'Amministrazione centrale – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – è l'Autorità di



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

gestione del FEP (in seguito AdG). All'Autorità di gestione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/06.

Ai sensi del Regolamento (CE) 1198/06 è definito «organismo intermedio» (di seguito O.I.): qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Sono Organismi intermedi le Regioni e le Province Autonome che svolgono i compiti delegati in funzione dell'Accordo Multiregionale e delle Convenzioni stipulate tra l'Autorità di gestione ed i referenti regionali della medesima Autorità, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) 498/2007, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. All'interno dell'Accordo Multiregionale sono definiti i criteri di ripartizione fra Stato e Regioni nonché i criteri organizzativi e funzionali relativi al funzionamento della Cabina di regia del programma.

L'O.I., avvalendosi anche di altri Enti o Organismi pubblici, con riferimento alle misure gestite direttamente, esercita le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 di seguito indicate:

1) in conformità alle procedure della AdG e con il pieno utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), definisce, per le misure di competenza, i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate e al monitoraggio finanziario;

2) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima di autorizzare il pagamento agli aventi diritto, l'O.I. mediante il pieno utilizzo del SIGC effettua le operazioni specificate all'art. 3 della convenzione stipulata in data 15 marzo 2010 tra la ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura in qualità di Autorità di gestione e la Regione Sardegna in qualità di Organismo intermedio.

L'Autorità di gestione è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

L'O.I. eroga gli aiuti/contributi agli aventi diritto, mediante i servizi messi a disposizione dall'organismo individuato per effettuare i pagamenti.

Per consentire all'O.I. lo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi della suddetta convenzione l'AdG si impegna a svolgere le seguenti attività:



*Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.*

*Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

assicurare il funzionamento del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, garantire e rendere fruibili le informazioni nonché regolamentare l'accesso al Sistema Integrato delle istanze relative al FEP;

fornire il manuale delle procedure operative e dei controlli dell'AdG.

L'AdG e i rispettivi referenti regionali degli O.I. formalmente delegati, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del programma operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006 secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC.

L'attuazione e la gestione del FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del sistema integrato di gestione e controllo nell'ambito del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (capitolo 8 del P.O. del FEP).

All'Autorità di certificazione (AdC) sono attribuite le funzioni di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) 1198/06. L'Autorità di certificazione nazionale è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Agea (ente controllato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

All'Autorità di Audit sono attribuite le funzioni di cui all'art. 61 del Regolamento (CE) 1198/06. L'Autorità di Audit designata per il FEP è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Agea (ente controllato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) - Area coordinamento Ufficio Coordinamento controlli specifici.

Ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006, commi 1 e 4, è stata individuata un'unica Autorità di Audit responsabile per l'intero programma e, dunque, competente per la verifica del funzionamento del sistema di gestione e controllo sulle attività svolte dall'Autorità di gestione e di certificazione e dagli organismi intermedi.

22.2) La Regione Autonoma della Sardegna quale Organismo Intermedio ha individuato i seguenti soggetti:

- il Direttore del Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale quale referente dell'Autorità di Gestione nazionale che rappresenta la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio e provvede all'attuazione degli interventi a gestione regionale, effettuando l'attività di coordinamento (nel rispetto della funzione di programmazione propria della Regione ai sensi dello Statuto), predisponendo i bandi delle misure previste nel P.O. e trasferendo le risorse finanziarie all'agenzia regionale Argea Sardegna;
- l'Agenzia per l'attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale LAORE Sardegna quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione referente dell'Autorità di



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

certificazione nazionale, responsabile degli adempimenti connessi alla certificazione delle operazioni ammissibili;

- l'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione amministrativa;
- l'Area Erogazioni e controlli di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione finanziaria.

23) Diritti dei beneficiari

23.1) I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

24) Allegati

Di seguito vengono riportati i facsimili della documentazione da presentare per la partecipazione al bando e per l'attuazione della misura.

I modelli devono essere adattati al caso concreto e devono essere trascritti su carta intestata dell'interessato.

La richiesta di contributo, la richiesta di anticipo e le richieste per la liquidazione del contributo spettante (stato di avanzamento o unica soluzione) devono essere presentate in regola con l'imposta di bollo.

24.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento
Istruttorie e Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare o legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede legale in _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

_____ provincia _____ via/piazza
_____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ PEC o strumento analogo¹⁹ _____

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo in conto capitale di Euro _____ pari al _____ % della spesa prevista di Euro _____ comprese le spese generali, per la realizzazione dell'intervento descritto nel progetto allegato, per la realizzazione dell'intervento di _____ (descrivere sinteticamente l'intervento da realizzare) del costo complessivo pari a euro _____.

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA

1- DATI ANAGRAFICI

di essere nato a _____, provincia _____ il _____, e di essere residente in _____, provincia _____ via/piazza _____
C.F. _____

2 - REQUISITI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

2.1 che l'impresa rispetta i seguenti requisiti:

- opera od opererà, ad intervento realizzato, nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e rientra in una delle seguenti classi dimensionali:
- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
 - b) imprese non rientranti nella definizione precedente di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore ai 200 milioni di euro.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009 le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata. L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- (nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente), applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento per il settore di appartenenza e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- di essere in regola con gli adempimenti concernenti i versamenti contributivi.
- di non essere alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici.

2.2 che l'intervento che si intende realizzare, per il quale viene chiesto il contributo, rispetta i seguenti requisiti:

- (nel caso sia previsto l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura) rispetta i requisiti indicati nel punto 3.3 del bando di attuazione della misura ed è conforme alle tipologie di intervento ammesse descritte nei punti 3.1 e 3.2 del bando di attuazione.
- non è prevista la sostituzione di un bene che abbia fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti.

3 - REQUISITI CHE DETERMINANO PRIORITA'

- 3.1 che l'impresa è a titolarità femminile²⁰
- 3.2 che l'intervento è cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori;
- 3.3 che l'intervento prevede l'integrazione verticale delle attività di allevamento;
- 3.4 che l'intervento prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- 3.5 che l'intervento prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori;
- 3.6 che l'intervento prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- 3.7 che l'intervento prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda ed è parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- 3.8 che l'intervento prevede un incremento occupazionale stabile in ULA pari a _____;

²⁰ In particolare per le cooperative, le società di persone e le società in accomandita semplice se l'impresa richiedente è in possesso del requisito di "imprenditrice" (almeno i 2/3 dei soci o dei soci accomandatari sono "imprenditrici").



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

3.9 l'impresa ha partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP.

4 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'IMPRESA E SUL PROGETTO

4.1 che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ con i seguenti dati di riferimento: numero iscrizione _____ data di iscrizione _____ attività _____ data di inizio attività _____ numero R.E.A _____

4.2 che il tecnico progettista incaricato di redigere il progetto è _____ e risulta iscritto presso l'Ordine/Collegio dei _____ della provincia di _____ al n° _____;

4.3 che il Direttore dei lavori è _____ e che risulta iscritto presso l'Ordine/Collegio dei _____ della provincia di _____ al n° _____;

4.4 che lo stato occupazionale alla data di presentazione della domanda è di n° _____ unità (ULA);

4.5 che l'impresa, nelle annualità precedenti ha già beneficiato dei seguenti aiuti:

Ente erogatore	Riferimenti normativi	Importo ammesso €	Contributo concesso/erogato (€)

5 - DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'IMPRESA

5.1 che gli immobili in possesso dell'impresa sono appresso descritti e che le informazioni fornite corrispondono ai dati catastali e allo stato di possesso attuali:

Comune censuario	Foglio	Mapp.	Superficie catastale	Titolo di possesso	Durata	Estremi registrazione contratto ²¹

²¹ Solo per immobili non in proprietà.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

5.2 che per gli immobili in proprietà, l'Impresa non ha trasferito, a qualsiasi titolo, la proprietà dei medesimi e che gode della piena e libera disponibilità degli stessi;

5.3 che per gli immobili non in proprietà, l'Impresa ha la disponibilità degli stessi indicati in base al titolo e per la durata riportata in tabella.

5.4 *Nel caso di opere da realizzarsi su beni immobili di cui non si ha il possesso:*

che la presente domanda è corredata della necessaria autorizzazione del proprietario dei beni ad eseguire le opere sui propri immobili ed a richiedere e riscuotere il contributo.

DICHIARA INOLTRE

che tra le spese previste nell'intervento per le quali si chiede il contributo, non rientrano quelle relative alla sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando e che l'Impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;

- che alla presenta domanda è allegata

tutta la documentazione prevista dal punto 7 del bando di attuazione

la seguente documentazione, tra quella prevista dal punto 7) del bando di attuazione:

1) _____

2) _____

n) _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

che l'impresa, avendo preso visione ed accettato tutte le prescrizioni e condizioni previste nel bando di attuazione della Misura 2.1, Sottomisura 1, si impegna al tassativo rispetto di queste e, fin d'ora, di quelle contenute nel provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste;

che l'Impresa si impegna a non distogliere dall'uso previsto attrezzi beni oggetto del contributo per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, ed a restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;

di dare il proprio consenso affinché i tecnici, appositamente incaricati dagli Organismi indicati nella sezione 22 del bando di attuazione della Misura 2.1 – Sottomisura 1 possano effettuare eventuali accertamenti sia in fase istruttoria sia successivamente e per tutta la durata dell'impegno.

di impegnarsi al mantenimento dell'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto di investimento, nel caso che in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale indicato in domanda.

di impegnarsi nel conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola separatamente, sino al termine di cui all'art. 87 del Reg. (CE) n° 1198/2006.

Per interventi relativi ad opere di infrastrutture o di costruzione il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro:

di impegnarsi entro sei mesi dal termine dell'intervento alla sostituzione della cartellonistica temporanea (lettera e del punto 18.2 del Bando) con una targa informativa permanente.

di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'articolo 30 del Reg. n. 1198/06.

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____

firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

La domanda deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, riportando le necessarie diciture e, ove sia richiesto, barrando le caselle interessate.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella presente domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

24.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/2012	Impresa:
-------------------------------	----------

NOTA! Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento
Istruttorie e Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, via/piazza _____

C.F. _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa

C.F./P.IVA _____ con sede legale in
_____ provincia _____ via/piazza _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento
analogo (si veda la nota n. 22) _____.

CHIEDE

L'anticipo del contributo spettante per i lavori previsti nell'intervento _____, mediante accredito sul conto
corrente dedicato intrattenuto presso _____ intestato a
_____ IBAN _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto).

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

ALLEGA

la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando di attuazione:

- 1) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori redatta dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto;
- 2) copia di almeno una fattura quietanzata comprovante l'avvio dei lavori;
- 3) polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'articolo 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato secondo il modello dell'Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997", paragrafo 24.12 del presente bando.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

24.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/2012	Impresa:
-------------------------------	----------

NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento
Istruttorie e Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, provincia _____ via/piazza

Codice fiscale _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in
_____ via/piazza _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda
nota n. 22).

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per il _____ stato avanzamento dei lavori previsti nell'intervento
_____, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso
_____ intestato a _____ IBAN

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo
76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a
seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

ATTESTA QUANTO SEGUE

- la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____
- i lavori effettuati ammontano in complessivi euro _____
- le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

- le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse o saranno emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
	n.	data		
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione (*)				
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura				
c) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico				
d) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali				
f) acquisto terreni				
g) acquisto beni immobili (*)				
h) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ai sensi del Reg. (CE) n. 498/2007, art. 32				
	TOTALE			

- che alla presenta domanda è allegata

tutta la documentazione prevista dal punto 16 del bando di attuazione



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

la seguente documentazione, tra quella prevista dal punto 16 del bando di attuazione:

1) _____

2) _____

n) _____

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____

firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

24.4. Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione finale

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/2012	Impresa:
-------------------------------	----------

NOTA! Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento
Istruttorie e Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, provincia _____ via/piazza _____

Codice fiscale _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____
via/piazza _____ tel. _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si
veda la nota n. 22) _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante con riferimento alla determinazione di concessione n° _____ del
_____ mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso _____ n.
IBAN _____ a tal fine,

ATTESTA QUANTO SEGUE

- 1) la suddetta impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____; la medesima non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (nel caso subentrino nuovi soci o amministratori);
- 2) a carico della medesima impresa non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento; la stessa è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 3) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 4) l'investimento realizzato non ha comportato la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data indicata nell'avviso pubblico di cui alla determinazione della Regione Autonoma della Sardegna n. _____ del _____;
- 5) la spesa complessiva sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € _____ IVA esclusa (specificare l'importo al netto dell'IVA) e € _____ IVA inclusa (specificare l'importo al lordo dell'IVA);
- 6) i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- 7) la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

8) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc.);

9) in conformità all'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di anni 5, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

10) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA :

recuperabile non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica _____ e risultano realmente sostenute.

11) le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
	n.	data		
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione (*)				
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature				
c) acquisto di attrezzature informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico				
d) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali				
f) acquisto terreni				
g) acquisto beni immobili (*)				



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

h) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicazione ai sensi del Reg. (CE) n. 498/2007, art. 32				
			TOTALE	

- che alla presenta domanda è allegata

tutta la documentazione prevista dal punto 16 del bando di attuazione

la seguente documentazione, tra quella prevista dal punto 16 del bando di attuazione:

1) _____

2) _____

n) _____

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____

firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

24.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/2012	Impresa: _____
-------------------------------	----------------

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

_____ il _____ residente in _____ provincia

_____ C.F. _____, in qualità di (1) _____

dell'impresa _____ C.F. _____, P.

IVA _____ beneficiario del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2006, di cui all'atto n°

_____ del _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

che tutte le fatture riportate nell'elenco delle voci di spesa sostenute per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti beni/servizi utilizzati esclusivamente con riferimento al progetto di intervento presentato ai sensi del bando pubblico approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna, con determinazione n. _____ del _____.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

24.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta degli atti autorizzativi necessari per la realizzazione dei lavori.

NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, provincia _____ via/piazza _____

C.F. _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa
_____ CF/P.IVA _____ con sede legale
in _____ via/piazza _____ tel. _____
_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda
la nota n. 22) _____.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Di possedere o di aver richiesto le previste autorizzazioni/pareri/nullaosta necessari per la realizzazione dell'intervento (la dichiarazione va allegata anche se negativa), come di seguito specificato:

Concessione Edilizia e/o altro titolo abilitativo rilasciato da _____

ovvero richiesto a _____ in data _____

Denuncia Inizio Attività;

Concessione Demaniale rilasciata da _____ in data _____ num _____

Esito delle procedure di Valutazione di tipo ambientale ove previsto (VIA, VI, ecc)

altro per normativa vigente (specificare) _____

Ovvero che per la realizzazione del progetto non sono previste autorizzazioni/pareri/nulla osta

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.

_(su carta intestata dell'impresa beneficiaria del contributo)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,

residente in _____, via/piazza _____ C.F.

_____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa

_____ CF/P.IVA _____ con sede

legale in _____ via/piazza _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si
veda la nota n. 22) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Che non è possibile reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati di seguito descritti (specificare i beni in elenco e le motivazioni)

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto.

NOTA! Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

(su carta intestata del tecnico dell'intervento)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente in _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo _____
iscritto all'Albo _____ della Provincia di _____ al n°
_____ C.F. _____ P.IVA _____ in qualità di



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

tecnico dell'intervento _____ presentato dall'impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

che l'intervento per soglia e tipologia non risulta assoggettabile a procedura di VIA ovvero che risulta assoggettabile a procedura di VIA (descrivere lo stato dell'iter);
che l'intervento non interessa una delle aree della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art. 5 (Valutazione di Incidenza) del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 ovvero che vi ricade (descrivere lo stato dell'iter);
che i costi per l'acquisto dei beni mobili/immobili previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati.
Rispetto normativa vigente
rispondenza e la conformità alle normative tecniche vigenti
tipologia delle autorizzazioni necessarie
(nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione o l'ampliamento di un impianto di acquacoltura) che il sito individuato per la realizzazione dell'impianto rispetta i requisiti previsti dal punto 3.3 del bando.
Altro (specificare) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(su carta intestata del dichiarante)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
residente in _____, via/piazza _____

Codice fiscale _____ in qualità di titolare o legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in
_____ via/piazza _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo
(si veda la nota n. 22) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria del contributo)



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Codice Progetto: ____/AC/2012	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento
Istruttorie e Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ C.F. _____, in qualità di _____ (specificare
titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa _____ C.F.
_____ P.IVA _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA:

che la suddetta impresa in data _____ ha iniziato i lavori previsti nell'intervento _____.

In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali trattenuti presso la sede della stessa impresa:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento".

PARTE A



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1. Anagrafica dell'impresa:

Cognome e nome/Ragione sociale:

Forma giuridica:

Indirizzo:

C.F./partita IVA:

DESCRIZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

1. Dotazione strutturale aziendale (fornire le informazioni tecniche relative alle strutture, terreni o aree di pertinenza, imbarcazioni ecc.)

2. Dotazione degli impianti (fornire una descrizione sintetica della dotazione e stato degli impianti/macchinari utilizzati)

3. Dotazione informatica (fornire una descrizione sintetica della dotazione di hardware, software, e-commerce, ecc.)

4. Investimenti immateriali (Fornire una descrizione sintetica degli investimenti immateriali sostenuti, quali brevetti, marchi aziendali, certificazioni di qualità, certificazioni ambientali, accordi commerciali, consorzi, OP)

5. Superficie aziendale.

terreni	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

fabbricati	m ²
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Specchi acquei	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

ATTIVITA' DELL'IMPRESA

1. Attività aziendale (fornire informazioni sintetiche relative all'attività svolta dall'impresa)

2. Descrizione del territorio (inserire informazioni relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale, logistica, reti di relazioni, viabilità, trasporti, mercati di distribuzione , ecc.).

3. Tipologia dell'allevamento (descrizione della tipologia dell'impianto di allevamento: gabbie galleggianti, strutture a terra, ecc.).



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

4. Fabbisogno idrico per allevamento/trasformazione

Superficie acqua	(ha)	Disponibilità acque (fiume, mare, acquedotto ecc.)	m ³ /sec	Estremi autorizzazioni di derivazione
In proprietà				
In affitto				
In concessione demaniale				
altro				

5. Consistenza degli impianti produttivi trasformazione/commercializzazione

Area di lavorazione/trasformazione dei prodotti	m ³	m ²
Trasformazione prodotto fresco o refrigerato		
Trasformazione prodotto surgelato o congelato		
Trasformazione conserve e semiconserve		
Trasformazione prodotto depurato/insacchettato		
Trasformazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

Area destinata alla commercializzazione	m ³	m ²
commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
commercializzazione conserve e semiconserve		
commercializzazione prodotto depurato/insacchettato		
commercializzazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

6. Produzione aziendale

Produzione pregressa e attuale



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

SPECIE	Tipo (produzione/stabulazione - trasformazione commercializzazione)	Produzione 2009 (____)*	Produzione 2010 (____)*	Produzione 2011 (____)*

Previsioni di incremento della produzione

SPECIE	Tipo (produzione/stabulazione - trasformazione commercializzazione)	Produzione 2012 (____)*	Produzione 2013 (____)*	Produzione 2014 (____)*

* indicare l'unità di misura (Kg/ha, q/ha ecc.)

7. Personale impiegato

Personale attualmente impiegato in azienda

Qualifica del personale	2009 (n. ULA)	2010 (n. ULA)	2011 (n. ULA)

Incremento atteso del personale impiegato in azienda

Qualifica del personale	2012 (n. ULA)	2013 (n. ULA)	2014 (n. ULA)

8. Fatturato

Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Previsioni di Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)

PARTE B

1. programma di investimento – strategie di sviluppo dell'impresa

(indicare sinteticamente le strategia di sviluppo dell'impresa, gli obiettivi che si intende perseguire attraverso il programma di investimenti previsto, i prodotti e processi, il mercato di riferimento, le aree geografiche di distribuzione e vendita ecc.)

2. programma di investimento – miglioramento del rendimento globale

(indicare sinteticamente il miglioramento in relazione alle componenti ambientali, organizzazione e sicurezza sul lavoro, qualità del prodotto, processo produttivo e commercializzazione, ecc)

3. elenco delle voci di spesa previste dal programma di investimento

Descrizione bene/intervento	Preventivo				% rispetto al totale
	Fornitore	n.	data	Importo (€)	
a) opere edili / impiantistiche/di straordinaria manutenzione					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
c) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
d) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
e) acquisto terreni					



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
f) acquisto beni immobili					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
g) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ai sensi del Reg. (CE) n. 498/2007, art. 32					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
h. Spese generali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
Totale Spese preventivate					

4. Schema di avanzamento trimestrale previsionale della spesa

Anno _____	Misura 2.1 - Sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"	
periodo	Descrizione degli interventi	importo
1°trimestre		
2°trimestre		
3°trimestre		
4°trimestre		
Totale spese previste		

PARTE C (criteri di valutazione dei progetti)

Indicazione della tipologia di impresa (Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003)

micro (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);

piccola (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);

media (impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);

altro _____

Cantierabilità immediata (intervento provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per la realizzazione)



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

si

no

Titolarità femminile

si

no

Intervento che prevede un incremento occupazionale

si

no

Se si: n. ULA (si veda la nota n. 25) occupata stabilmente al momento della presentazione della domanda _____ e incremento in ULA a seguito della realizzazione dell'intervento _____.

Attività previste nel progetto finalizzate all'integrazione verticale dell'attività di allevamento (numero delle attività svolte all'interno della filiera es. trasformazione, conservazione, commercializzazione, ecc.).

Descrizione _____

Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (numero delle specie allevate/da allevare).

Descrizione _____

Iniziative previste nell'intervento volte al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori.

si

no

Descrizione _____

Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda.

si

no

Descrizione _____

Investimenti per tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto ambientale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

si



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

no

Descrizione _____

CRITERI DI SELEZIONE					
	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	25,00	Sì	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA ²² occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	12	Sì	1	
			No	0	
7	Intervento che prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	13	Sì	1	
			No	0	
8	Intervento finalizzato all'integrazione verticale delle attività di allevamento	15	Sì	1	
			No	0	
9	Intervento che prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	5	Sì	1	
			No	0	

²² Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

10	Domande presentate da soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP ²³	5	Si	1	
			No	0	
TOTALE		100,00			

(La tabella deve essere compilata in base alle caratteristiche del progetto)

luogo e data _____

firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____

firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

24.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997".

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 definisce le modalità e le condizioni per l'attuazione del Fondo Europeo della Pesca – periodo 2007-2013;
- con atto n° _____ del _____ (pubblicato nel BURAS n. _____ del _____) la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato i bandi per accedere ai finanziamenti delle misure previste nel FEP tra cui la misura _____;
- con atto n. _____ del _____ l'intervento ____/AC/_____ è stato ammesso a contributo complessivo di euro _____,
- il beneficiario del suddetto contributo è _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ /P.IVA _____ oppure l' _____

²³ I soggetti fanno parte di gruppi ancora formalmente costituiti al momento della presentazione della domanda che hanno superato la fase di ammissibilità prevista nel bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006), approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14427/Det/590 del 19 luglio 2010 (pertanto le domande presentate devono rientrare nell'elenco delle domande ammissibili approvato con apposito atto di Argea Sardegna).



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

impresa _____ con sede in _____ C.F. _____ /P.IVA _____;

- il beneficiario ha comunicato l'inizio dei lavori ai sensi del punto 16 del bando sull'attuazione della misura _____;
- il punto 16 del bando, prevede la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo nel limite massimo del 50% del contributo assentito previa presentazione di una polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato;
- il beneficiario suddetto ha richiesto ad Argea Sardegna, il pagamento dell'anticipo di € _____ (euro _____) pari al ____% dell'investimento;
- detto anticipo è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 110 % dell'anticipazione richiesta;
- la polizza è intesa a garantire che il beneficiario rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal richiamato regolamento comunitario e dal citato bando per l'attuazione della misura _____;
- qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Amministrazione procederà all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Banca/Assicurazione con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, Fideiussore nell'interesse del/della _____ C.F. _____, di seguito chiamato Contraente, beneficiario del contributo assegnato per il progetto ____/AC/____, e a favore di Argea Sardegna (di seguito Amministrazione) fino alla concorrenza di € _____ (euro _____), oltre a quanto più avanti specificato.



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

La sottoscritta assicurazione è autorizzata ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale n. _____ del _____ (periodo da cancellare se la polizza è prestata da una banca).

La sottoscritta _____, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'Amministrazione, con le procedure di cui al successivo punto 3), l'importo garantito con il presente atto, qualora il beneficiario del contributo non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, comunicato per conoscenza al Fideiussore, formulato dall'Amministrazione a fronte dell'esito sfavorevole dell'istruttoria.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro

2) si impegna ad effettuare il rimborso delle somme anticipate, oltre agli interessi di cui al precedente punto 1), a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna prova contraria o eccezione da parte della banca/assicurazione stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il beneficiario nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, e anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) il pagamento dell'importo richiesto sarà restituito a mezzo versamento sui numeri di conto corrente, aperti presso _____.

4) la fideiussione ha durata illimitata e potrà essere svincolata solo quando l'Amministrazione con apposita notifica alla banca/assicurazione _____ darà comunicazione allo svincolo della garanzia prestata;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il beneficiario e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile;

6) rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli 1242 e 1247 del Codice civile per quanto riguarda crediti liquidi, certi ed esigibili, che il contraente abbia maturato nei confronti dell'Amministrazione;

7) in caso di controversie fra l'Amministrazione e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di _____.

Luogo _____ Data _____

IL CONTRAENTE _____ IL FIDEIUSSORE _____



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli 1242, 1247, 1944 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) .

_____, li _____

24.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, in qualità di _____ (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della ditta _____ C.F. _____ P. IVA _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 22) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto), nell'interesse dell'impresa acquirente

DICHIARA

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate e di non vantare pertanto alcun credito o patto riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:

- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____ intestato all'acquirente;
- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____ intestato all'acquirente;
- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____ intestato all'acquirente;
- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____ intestato all'acquirente;

2) al fronte delle suddette fatture non sono state emesse né saranno emesse note di accredito, ovvero, sono state



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e
riforma agro-pastorale
Servizio pesca

emesse le seguenti note d'accredito:

- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;
- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;

3) le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica prive di vincoli e ipoteche.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



Programma Operativo Nazionale F.E.P.
approvato con Decisione CE n. 7914
dell'11 novembre 2010 e ss.mm.ii.

Bando di attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della
misura 2.1 – Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore
dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29, del Regolamento (CE) 1198/2006)
per le annualità 2010-2012